

RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA DELLA SALA DENOMINATA "DEI SEDILI" UBICATA AL PIANO SECONDO DI PALAZZO S. GIACOMO

Servizi di ingegneria e architettura concernenti la "redazione della progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento di restauro e riqualificazione impiantistica della sala denominata dei sedili ubicata al piano secondo di Palazzo S. Giacomo" - intervento finanziato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Napoli" a valere sulle risorse FSC 2014/2020 - CUP: **B67F19000140006 SMART CIG: ZA02C45E95**



PROGETTO ESECUTIVO

Architettonico - Impiantistico

tipologia elaborato

Scrittografici

oggetto

Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

numero elaborato

Scr_09/b

progettisti

Sergio Rosanova (coordinatore responsabile del progetto)
Architetto - Mandataria

Fabrizio Rosanova
Architetto

Guido Gullo
Architetto

collaboratori:

architettura

arch. Domenico Silvestro
geom. Luigi Crescenzo

impianti meccanici

ing. Gianpiero Rasulo
arch. Patrizia Balzano
p.i. Vincenzo Vitale

impianti elettrici

ing. Mario Taccogna

r.u.p.

arch. Guglielmo Pescatore

il dirigente del servizio Tecnico Patrimonio

ing. Francesco Cuccari

redatto da

STUDIO ROSANOVA

nome file

sigla lavoro

Na PSG Sedili 2020

corretto da

STUDIO ROSANOVA

numero progressivo

scala

data

Ottobre 2020

numero tavola

E/Scr/11

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(art. 91 comma 1b, allegato XVI del D.Lgs. 81/08)

DESCRIZIONE DELL'OPERA: Lavori di restauro arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento Sala dei Sedili Palazzo San Giacomo - Napoli

COMMITTENTE: Comune di Napoli, Servizio Vgepleq Patrimonio

ENTE: Comune di Napoli, Servizio Tecnico e Patrimonio, Piazza Francese 1/3 – 80133, Napoli

RESPONSABILE DEI LAVORI:

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE: arch. Sergio Rosanova

DATA: Ci quq 2020

Il Committente (Il Responsabile dei Lavori)

Il Coordinatore per la progettazione

Per accettazione (L'Impresa appaltatrice)

Premessa

Le informazioni contenute nel presente documento sono d'estrema importanza per effettuare in sicurezza gli interventi manutentivi dell'opera.

Esso è redatto in conformità a quanto disposto dall'allegato XVI al D.Lgs 81/08, considerando le norme di buona tecnica e quanto previsto dall'allegato II al documento dell'Unione europea 26/5/93; accompagna l'opera per tutta la sua esistenza e deve essere consultato preventivamente ogni qualvolta si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi componente edilizio o tecnologico.

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Sono allegate se necessario, tavole contenenti tutte le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi;

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

1) Caratteristiche dell'area di cantiere

L'area del cantiere oggetto del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ha una collocazione prettamente urbana e le lavorazioni da effettuarsi riguarderanno il restauro di arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; l' adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento della Sala dei Sedili .

La sala è inserita nel fabbricato sede del Comune nel quale si svolgono attività lavorative dei dipendenti che non saranno interrotte durante l'esecuzione dei lavori ; pertanto, al fine di prevenire il rischio di dispersioni di polveri sottili negli ambienti, le aree di cantiere dovranno essere opportunamente delimitate da una recinzione in legno; le porte di comunicazione con la sala comunicazione del sindaco dovranno essere sigillate con materiale fonoassorbente e teli di polietilene ; al fine di ridurre il rischio di rumore si prescrive, inoltre, l'utilizzo di apparecchiature silenziate e si osserveranno le ore di pausa come da regolamentazione interna . Al fine di limitare l'interferenza tra i lavoratori comunali e gli operai si prescrive , infine , che l'ingresso al cantiere avverrà alle ore 07:30 e terminerà alle ore 16:30, non in concomitanza con gli orari dei dipendenti .

In caso sia necessario sostituire le macchine dell'impianto di condizionamento gli operai dovranno accedere all'area di lavoro utilizzando esclusivamente un'ascensore di cantiere posizionata nell'area di cantiere posta al piano terra. Poiché la piattaforma si fermerà a livello della soglia della finestra per arrivare a quota del pavimento della sala si dovrà utilizzare esclusivamente la scaletta di servizio opportunamente fornita dalla ditta. Al fine di evitare intralcio nelle vie di esodo, una volta terminato l'accesso all'area di lavoro da parte degli operai, tale scaletta dovrà essere rimossa e posizionata all'interno dell'area di cantiere. Per quanto attiene l'utilizzo dell'ascensore di cantiere si prescrive di rispettare la norma di utilizzo contenuta nel manuale operativo; prima della messa in esercizio dovrà essere verificata dalla parte della ditta installatrice il corretto montaggio e l'esito della prova dovrà essere registrato nell'apposito verbale controfirmato dalle parti interessate (responsabile ditta installatrice, responsabile ditta esecutrice, direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza).

Apposita segnaletica verrà apposta nelle vicinanze dell'area di cantiere per segnalare il rischio legato alle lavorazioni in atto.

2) Descrizione sommaria dell'opera da eseguire

Di seguito vengono indicati i principali interventi previsti:

- Restauro dei dipinti su legno installati nella controsoffittatura consistente nel consolidamento della pellicola pittoricaa seguito di interventi di pulizia, di fissaggio, di riadesione e di protezione finale.
- Restauro con ripristino del pavimento ligneo, consistente nello smontaggio dei listelli deteriorati, la pulitura e successiva riapposizione degli elementi.
- Rifacimento pressoché totale di tutte le linee elettriche e dati sfruttando la possibilità di creare nuovi idonei cavidotti sottotraccia a pavimento per

l'alimentazione elettrica e le connessioni dati/telefoniche in cat. 7A con capacità fino a circa 1000MHz. Le linee per alimentazione dei corpi illuminanti a sospensione potranno essere condotte in nuovi cavidotti posati all'interno delle controsoffittatura.

- Recupero delle linee di alimentazione per i 4 applique a globo esistenti riconducendo tale installazione, nei limiti di sicurezza normativa ed evitando la necessità di interventi sulle murature; Recupero funzionale e normativo del lampadario a sospensione centrale. Recupero funzionale dei 4 applique laterali con la sostituzione della lampade con lampade a bassa tensione di tipo LED, il comando anche in questo caso sarà possibile con comando a parete posto in corrispondenza dell'ingresso e/o telecomando multicanale. La linea in bassa tensione a 12V verrà protetta da appositi interruttori o fusibili coordinati con il tipo di cavo preesistente per garantire la sua protezione termica. Installazione di nuovo sistema di illuminazione a sospensione in corrispondenza del tavolo multifunzionale.
- Le nuove linee di alimentazione elettriche e dati posate ad incasso nel pavimento, saranno condotte nei punti presa costituiti da paletti di collegamento in fusione di alluminio che potranno ospitare le prese FM di tipo Schuko e bipasso, oltre che le prese RJ45 dati. Le paline prese previste saranno da installarsi in corrispondenza del tavolo centrale ed in prossimità dei quattro angoli della sala. Sistema di distribuzione dati via cavo e WIFI.
- Impianto di condizionamento attraverso l'utilizzo di una UTA.

Dati identificativi cantiere

**DESCRIZIONE SINTETICA
DELL'OPERA:** Lavori di restauro arredi lignei, stucchi e dipinti murari ; adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento Sala dei Sedili Palazzo San Giacomo - Napoli

DATA INIZIO LAVORI: 2020

DATA FINE LAVORI: 2020

INDIRIZZO CANTIERE: Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio - Napoli

**COLLOCAZIONE
URBANISTICA:** L'area è strettamente urbana trovandosi in piazza Municipio

Soggetti

ENTE RAPPRESENTATO: Comune di Napoli
Servizio Tecnico e Patrimonio
Piazza Franzese 1/3 – 80133, Napoli
P. IVA 01207650639
C.F. 80014890638
Telefono: +39 081 7951111

COMMITTENTE: Comune di Napoli
Servizio Tecnico e Patrimonio

PROGETTISTA DEI LAVORI: arch. Sergio Rosanova
via Toledo 55, 80134 Napoli

DIRETTORE DEI LAVORI:

DESCRIZIONE DELL'OPERA:

Lavori di restauro arredi lignei, stucchi e dipinti murari; adeguamento impianti elettrico, trasmissione dati e di condizionamento Sala dei Sedili Palazzo San Giacomo - Napoli

IMPRESA APPALTATRICE: Ditta:
Indirizzo:
Telefono:
Rapp. legale:
Lavorazioni:

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive

L'Impresa Appaltatrice dei lavori deve, comunque, presentare prima dell'inizio dei lavori, un "Programma esecutivo di lavorazione" nel quale devono essere riportate per ogni lavorazione le previsioni circa il periodo di esecuzione dei lavori.

L'Impresa Appaltatrice dei lavori deve altresì, tener conto nella redazione, del programma:

1) delle condizioni di accesso al cantiere compresi fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso e segnalazione.

Per la collocazione logistica del cantiere (area urbana) vi sono particolari fattori esterni che possano comportare rischi per le maestranze impegnate nelle lavorazioni; in particolare nelle zone limitrofe all'esterno del cantiere stesso sono presenti altre attività lavorative (negozi, uffici, ecc), potenzialmente interferenti.

Si prescrive che le operazioni di carico e scarico devono avvenire durante gli orari di chiusura degli esercizi commerciali come anche unicamente consentito dalle disposizioni di circolazione vigenti nell'area dove ricade il cantiere.

2) delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcune prestazioni in relazione alla specificità dell'opera.

3) della riduzione o sospensione delle attività del cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori.

1) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per l'area interna

Durante tutte le attività di cantiere deve essere interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori con appositi segnali di divieto.

I varchi al cantiere non dovranno essere mai lasciati aperti.

Per l'accesso all'area destinata a mensa, spogliatoio e bagno degli operai dovrà essere individuato un percorso segnalato e delimitato ad evitare interferenze con le attività lavorative che si svolgeranno – contestualmente agli orari di lavoro - nei locali contigui.

2) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Per la collocazione logistica del cantiere (area urbana) vi sono particolari fattori esterni che possano comportare rischi per le maestranze impegnate nelle lavorazioni; in particolare nelle zone limitrofe all'esterno del cantiere stesso sono presenti altre attività lavorative (negozi, uffici, ecc), potenzialmente interferenti.

Si prescrive che le operazioni di carico e scarico devono avvenire durante gli orari di chiusura degli uffici in modo da evitare interferenze con il personale comunale e come anche unicamente consentito dalle disposizioni di circolazione vigenti nell'area dove ricade il cantiere .

3) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante

Per la tipologia dei lavori da effettuarsi vi sono particolari lavorazioni che possano comportare dei rischi all'area circostante al cantiere ed arrecare danni a persone o cose esterne al cantiere stesso e sono quelle direttamente connesse ad alcune particolari lavorazioni (rifacimento impianto di condizionamento , trasporto attrezzature di cantiere). A tal proposito si adotteranno, per tali tipologie di lavorazione, tutte le misure di prevenzione e protezione indicate dalla normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e di seguito riportate.

Resta inteso che particolare attenzione deve essere presa nell'esecuzione degli accessi al cantiere e nell'interferenza lavorativa del cantiere con il personale operante all'interno dell'edificio.

Relativamente all'interferenza con i dipendenti comunali si prescrive che, l'interno dell'area del cortile, i materiali dovranno essere movimentati esclusivamente con mezzi manuali (carrelli, carriole, muletti etc...

4) Analisi dei principali rischi che possono derivare dall'attività esercitata

I rischi lavorativi, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative da effettuarsi, possono essere suddivisi in generale nelle seguenti categorie:

1. Rischi per la salute;
2. Rischi per la sicurezza;
3. Rischi trasversali (per la sicurezza e la salute).

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. DOCUMENTAZIONE GENERALE:

- Copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- Copia del libro unico del personale;
- Registro infortuni per il singolo cantiere;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza redatto secondo l'art. 17 comma 1, lett. a, nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08;
- Certificati di idoneità fisica dei lavoratori
- D.U.R.C. in corso di validità
- Dichiarazione dell'organico medio annuo e dichiarazione del CCNL applicato,
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti interdittivi o sospensione di cui all'art 14 dlvo 81/08
- Copia della notifica preliminare inviata dal Committente ;
- Cartello di cantiere ;
- Copia del piano di sicurezza e coordinamento/copia del DUVRI;

2. MACCHINE ED ATTREZZATURE DI LAVORO:

- Copia dei libretti d'uso ed avvertenze per macchine marcate CE;
- Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro;
- Dichiarazione sulle emissioni sonore per le macchine e le attrezzature utilizzate;

3. PONTEGGI:

- Dichiarazione di conformità allo schema di montaggio fornito dal costruttore, relazione di calcolo e disegno firmato da tecnico abilitato;

- PIMUS;
- Attestato del corso di formazione per i ponteggiatori

4. IMPIANTI DI CANTIERE:

- Copia dello schema dell'impianto di terra;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra;

I riferimenti normativi a cui fare riferimento sono contenuti nel TITOLO IV del dlvo 81/08 - Rifiuti

⇒ Delibera del Comitato Interministeriale 27/07/1984

Disposizioni per la prima applicazione dell'art. 4 del D.P.R. 915/82 concernente lo smaltimento dei rifiuti;

⇒ D.L.gs. 05/02/1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni

Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio;

Tipologia dei lavori: PONTEGGIO
Tipo di intervento: montaggio ponteggio o trabattello (a mano)
Rischi individuati: Urti, colpi, impatti, compressioni.
 Punture, tagli, abrasioni..
 Lesioni dorso lombari.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Gli operai devono accedere all'area di lavoro in orari non concomitanti con quelli del personale	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs 81/08 e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, trabattello, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008 art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a). L'operatore accede al luogo di lavoro temporaneo in elevato attraverso sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizione dettate dal D.Lgs 81/2008, All. V, Parte II, punto 4.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Le attività di movimentazione devono essere eseguite negli orari in cui il personale del Comune non è presente	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008, Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008, Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Le attività di movimentazione devono essere eseguite negli orari in cui il personale del Comune non è presente	Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs 81/2008, All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs 81/2008, All. VI, punto 3. Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs 81/2008. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello

		temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro. Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta. Accatastare i materiali senza sovraccaricare le strutture esistenti.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare sistema anticaduta, guanti e occhiali protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 81/2008, Tit. III, capo II.
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla polvere e dal rumore.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare la planarità del mezzo di lavoro utilizzato e la resistenza del terreno su cui è poggiato per evitarne ribaltamenti.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Prima dell'inizio dei lavori sarà illustrato agli operatori il piano di emergenza in uso al Comune	Le porte dei locali contigui devono essere opportunamente sigillati con teli antipolvere ed isolati dal rumore con pannelli fonoassorbenti	Verifica dello stato di manutenzione generale delle pitture e degli arredi lignei	Ogni 4 mesi	Lucidatura del pavimento in legno	

Tipologia dei lavori: Recinzione con elementi in legno
Tipo di intervento: Manutenzione ordinaria
Rischi individuati: Urti, colpi, impatti, compressioni.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Gli operai devono accedere all'area di lavoro in orari non concomitanti con quelli del personale	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs 81/08 e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008 art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008, Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008, Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs 81/2008. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare scarpe di sicurezza, guanti protettivi e facciale filtrante. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 81/2008, Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare tutte le prescrizioni dettate dall'All. IV, punto 1.8, del D.Lgs 81/2008, necessarie al mantenimento di condizioni lavorative sicure anche dal punto di vista igienico-sanitario. Allontanare dalla zona di lavoro in appositi contenitori gli stracci sporchi o imbevuti di sostanze infiammabili quali vernici e solventi.
Impianti di alimentazione e di scarico	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs 81/2008, All. VI, punto 6).
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica. Non consentire l'avvicinamento all'area di cantiere.

		Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali, polveri e rumore. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare la planarità del pavimento sul quale si appoggia l'attrezzatura.

Tipologia dei lavori: Impianto elettrico/rete LAN, impianto di condizionamento
Tipo di intervento: Manutenzione ordinaria e straordinaria
Rischi individuati: Elettrocuzione.
 Caduta dall'alto.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs 81/08 e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008 art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a).
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008, Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008, Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs 81/2008. Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Utilizzare guanti e scarpe isolanti e sistema anticaduta per lavori in elevato (> 2metri). Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 81/2008, Tit. III, capo II.
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10).	Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati. Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove

		possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10). Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs 81/2008, All. IV, punto 2).
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico comunale. Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.	PROTEZIONI SUPPLEMENTARI PER I LUOGHI CONDUTTORI RISTRETTI. A) contatti diretti: anche le apparecchiature e gli impianti alimentati con il sistema SELV, devono presentare una protezione in modo che la parte in tensione, anche se a tensione inferiore a 25V c.a., risulti protetta al dito di prova o con isolamento a una prova di 500V per un minuto; non sono ammessi sistemi di protezione di tipo parziale, quali l'allontanamento, gli ostacoli, ecc. B) contatti indiretti: le apparecchiature elettriche trasportabili e mobili possono essere alimentate unicamente con sistemi a bassissima tensione di sicurezza (SELV), o con separazione elettrica tramite trasformatore di isolamento per ogni apparecchio, con sorgenti di alimentazione situata all'esterno del luogo conduttore ristretto, ad eccezione di sorgenti non alimentate da rete, come ad esempio i gruppi elettrogeni; le lampade portatili devono essere alimentate solo da circuito SELV.
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.	In caso di lavori sotto tensione, il preposto ai lavori deve individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata). Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore. Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali. Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea protezione contro la caduta di oggetti dall'alto.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali contatti accidentali con parti in tensione.	Tappeti o pedane isolanti. Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza.

		<p>Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Il preposto ai lavori deve informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.</p> <p>Anche l'esecuzione dei lavori in tensione deve avvenire sotto il controllo del preposto.</p> <p>Accertare prima dell'esecuzione dei lavori l'efficienza delle attrezzature e dei mezzi di protezione, l'assenza di parti attive con pericolo di contatto accidentale, fuori della zona d'intervento, la corretta posizione di intervento dell'addetto ai lavori.</p> <p>In "lavori a contatto" (lavori in tensione nel corso del quale l'operatore, opportunamente protetto, può entrare nella zona di guardia con parti del proprio corpo), bisogna inoltre limitare e contenere al massimo la zona d'intervento; proteggere o isolare le parti a potenziale diverso per evitare la formazione di archi per corto circuito; fissare le parti mobili di elementi attivi che si sono staccati.</p> <p>Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.).</p> <p>Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.</p> <p>Verificare che l'attrezzatura utilizzata sia dotata di impugnature isolanti.</p>
--	--	---

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.						
Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.						
Utilizzare l'ascensore esistente nei limiti e nel						

rispetto delle norme specifiche.						
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.						
Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10).						
Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico domestico. Prima di mantenere/regolare dispositivi elettrici, laddove non sia possibile isolarli, verificare che l'impianto alimentatore esistente sia dotato di apposito sistema "salvavita". Staccare corrente elettrica a monte dell'intervento e inibirne il riavvio da parte di terzi.						
Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori. Inibire l'accesso al quadro elettrico generale per l'intera durata dei lavori su parti attive.						
Verificare presenza ed efficacia di dispositivo "salvavita" a difesa degli operatori da eventuali						

contatti accidentali con parti in tensione.						
--	--	--	--	--	--	--

Tipologia dei lavori: Interventi di restauro
Tipo di intervento: ripresa di stucchi, pitture/arredi e pavimento ligneo
Rischi individuati: Caduta dall'alto.
 Caduta materiali dall'alto.
 Punture, tagli, abrasioni.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Gli operai dovranno entrare ed uscire al luogo di lavoro in orari non concomitanti con quelli del personale comunale o, in alternativa, utilizzare accessi distinti	Utilizzare scale portatili semplici o doppie conformi alle caratteristiche indicate dall'art. 113 D.Lgs 81/08 e solo nel caso previsto dall' art. 111 c. 3 stesso decreto. Per accedere a zona di lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Predisporre misure di protezione individuale per lavori temporanei in quota, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs 81/2008 art. 115, dando sempre priorità all'adozione di idonee misure di protezione collettiva (art. 111, comma 1, lett. a). L'operatore accede al luogo di lavoro temporaneo in elevato attraverso sistema di sollevamento adeguato conforme alle prescrizioni dettate dal D.Lgs 81/2008, All. V, Parte II, punto 4.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Utilizzare l'ascensore nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	Verificare che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro utilizzate, rispondano ai requisiti di cui al D.Lgs. 81/2008, Allegato V. Verificare che l'uso delle attrezzature di lavoro risponda alle disposizioni dettate dal D.Lgs 81/2008, Allegato VI. Acquisire e consultare la scheda tecnica e manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Vietare la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi (D.Lgs 81/2008, All. VI, punto 4). Vietare qualsiasi deposito sopra opere provvisorie, eccettuato quello temporaneo di attrezzi necessari allo svolgimento del lavoro. Utilizzare le attrezzature di lavoro mobili e/o semoventi nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008, Allegato VI, punto 2.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Utilizzare l'ascensore nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.	I materiali di risulta devono essere conferiti a discarica autorizzata per la tipologia specifica del rifiuto. Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi aventi caratteristiche conformi al D.Lgs 81/2008, All. V, parte II, punti 3 e 4. Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme al D.Lgs 81/2008, All. VI, punto 3.

		<p>Movimentare i materiali a mano, nel rispetto di quanto indicato al Titolo VI del D.Lgs 81/2008.</p> <p>Acquisire e consultare la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Vietare qualsiasi deposito eccettuato quello temporaneo di materiale necessario allo svolgimento del lavoro.</p> <p>Individuare e delimitare l'area di stoccaggio materiali di risulta.</p> <p>Accatastare i materiali senza sovraccaricare le strutture esistenti.</p>
DPI	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	<p>Utilizzare sistema anticaduta, guanti protettivi, scarpe di sicurezza, mascherine con i filtri.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dal D.Lgs 81/2008, Tit. III, capo II.</p>
Igiene sul lavoro	Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10).	<p>Attenersi scrupolosamente alle misure riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti adoperati.</p> <p>Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro laddove possibile utilizzando sistemi portatili idonei e sicuri (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10).</p> <p>Difendere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi (D.Lgs 81/2008, All. IV, punto 2).</p> <p>Provvedere alla pulizia costante del pavimento dai materiali di risulta, evitando la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per gli operatori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico del comune.	<p>Utilizzare prese CEE ovvero prese domestiche solo per lavori di breve entità presenti all'interno del luogo di lavoro.</p> <p>Le prolunghes devono avere grado di protezione IP 67.</p> <p>Utilizzare macchine e apparecchi elettrici conformi ai requisiti del D.Lgs 81/2008, All. V, Parte II, punto 5.16.</p> <p>Nei lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220 V verso terra (D.Lgs 81/2008, All. VI, punto 6).</p>
Interferenze e protezioni terzi	Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori.	<p>Delimitare la zona di lavoro e disporre idonea segnaletica.</p> <p>Non consentire l'avvicinamento al mezzo in funzionamento.</p> <p>Nei lavori eseguiti in elevato, impedire caduta utensili tenendoli entro apposite guaine e/o assicurandoli all'operatore.</p> <p>Gli operatori devono segnalare e delimitare la zona di lavoro.</p> <p>Adottare idonee schermature dell'area di lavoro atte a difendere terzi dalla proiezione di schizzi e/o materiali, polveri e rumore.</p> <p>Interdire l'area sottostante ai lavori ovvero realizzare idonea</p>

		protezione contro la caduta di oggetti dall'alto. Delimitare l'area sottostante il tiro dei materiali.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.	Nel lavoro in quota è obbligatorio adottare idonea opera provvisoria (ponteggio, ponte a sbalzo, ecc.). Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. Verificare la planarità del pavimento sul quale sono appoggiate le attrezzature di lavoro per evitarne ribaltamenti.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.						
Utilizzare l'ascensore nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.						
Utilizzare l'ascensore nei limiti e nel rispetto delle norme specifiche.						
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.						
Ventilare e illuminare adeguatamente l'ambiente di lavoro (D.Lgs 81/2008, All. IV, punti 1.9 e 1.10).						
Per lavori di breve durata è possibile allacciarsi all'impianto elettrico del comune.						

Interdire accessi esistenti alla zona interessata dai lavori..						
Non è prevista alcuna specifica misura preventiva/protettiva.						